



# Comune di Crescentino

PROVINCIA DI VC

---

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE Consiglio Comunale N.36 DEL 13/12/2016

### OGGETTO:

**VARIANTE STRUTTURALE N. 3 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO AI SENSI DEL QUATTORDICESIMO COMMA DELL'ART. 15 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.**

Su proposta del Sindaco

### Premesso che:

- il Comune di Crescentino è dotato di Variante Generale al P.R.G. approvata con D.G.R. n. 64-10508 del 29/12/2008 pubblicata sul B.U.R. Piemonte n. 01 del 08/01/2009 successivamente modificato con D.C.C. n. 4 del 02.02.2010 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., con D.C.C. n.71 del 29.10.2010 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., con D.C.C. n. 27 del 22.05.2012 (Variante semplificata), con D.C.C. n. 28 del 22.05.2012 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., D.C.C. n. 37 del 23.07.2013 ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., D.C.C. n. 53 del 28.11.2013 ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con D.C.C. n. 37 del 23.07.2013 è stata approvata, ai sensi dell'ex articolo n. 17 comma 7 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i, la variante parziale avente come oggetto la modificazione del comma 6 dell'articolo 7 "NR - Zone di nucleo rurale" delle Norme Tecniche di Attuazione in allegato al vigente P.R.G.C. composta in particolare dai seguenti elaborati redatti dall'Arch. Luigi Carpegna:
  - variante parziale al P.R.G.C. comma 7 art. 17 L.R. 56/77 art. 7 del P.R.G.C. Zone di nucleo rurale - NR;
  - Piano strategico per la riqualificazione delle Frazioni di San Genuario, San Grisante, San Silvestro, Santa Maria e Monte (Art. 7 N.T.A. P.R.G.C. di Crescentino);
- con D.C.C. n. 53 del 28.11.2013 è stata approvata la variante urbanistica parziale al vigente P.R.G.C. inerente il solo intervento di cui all'autorizzazione provinciale n° 2588 del 04/10/2013 relativa all'esecuzione ed all'esercizio dell'Impianto di trattamento rifiuti finalizzato al recupero e allo smaltimento, nonché l'esercizio dell'attività stessa, ubicato in località Lignola di proprietà della società ECO Progetto Z;

- con D.C.C. n. 1 del 04.02.2014 è stata revocata la procedura in atto di redazione della variante strutturale n. 2 redatta ai sensi della L.R. 01/07 e s.m.i. e i relativi atti emanati ad essa attinenti al fine di avviare i procedimenti necessari previsti dalla normativa vigente per la redazione di una variante strutturale redatta ai sensi della L.R. 3/2013 e s.m.i. che tenga comunque conto dei principi generali individuati nel Documento programmatico precedentemente approvato;
- con D.C.C. n. 32 del 03.09.2014 è stata approvata la Variante urbanistica semplificata al vigente P.R.G.C. relativa alla richiesta di rilascio di permesso di costruire trasmessa dalla ditta FAST MILANO s.r.l., riguardante il cambio di destinazione d'uso di capannone agricolo ubicato in strada Torino snc, immobile distinto al Nuovo Catasto Terreni foglio 29 mappale 416, secondo le prescrizioni contenute nel quarto comma dell'articolo 17 bis della Legge Regionale n° 56/77 e s.m.i.;
- con D.C.C. n. 39 del 26.09.2014 è stato approvato, ai sensi dell'articolo n. 31ter della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i, come modificata ed integrata dall'art. n. 2 della L.R. n. 1/2007, il Progetto definitivo della Variante Strutturale n. 1 al PRGC vigente (pubblicata sul B.U.R. Piemonte n. 43 del 23/10/2014);
- con la D.C.C. n. 11 del 26.03.2014 è stata adottata ai sensi dell'articolo 15 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i, la proposta tecnica del progetto preliminare della Variante Strutturale n.3 successivamente integrata con la D.C.C. n. 3 del 12.02.2015
- con la D.C.C. n. 40 del 29.07.2015 si è:
  - *preso atto del provvedimento finale emesso in data 17.07.2015 dall'Organo Tecnico Comunale per le procedure di V.I.A. e di V.A.S. di competenza comunale con la quale ha disposto che la Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente, seppur non ritenuta dagli enti competenti da assoggettare alla Valutazione Ambientale Strategica, venga sottoposta comunque alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S., ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. 56/77 e s.m.i. e nella D.G.R. n.12-8931 del 09.06.2008 recependo quanto scaturito in seno alla conferenza di copianificazione e valutazione*
  - *adottato ai sensi del settimo comma dell'articolo 15 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i, il progetto preliminare della Variante Strutturale n.3 al P.R.G.C. vigente*
  - *Deliberato di pubblicare il progetto preliminare di variante strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente adottato, completo di ogni suo elaborato, per sessanta giorni sul sito informatico del Comune di Crescentino in qualità di soggetto proponente, assicurando ampia diffusione all'informazione e messo a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale dando atto che entro il termine prestabilito chiunque poteva formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riferite separatamente agli aspetti urbanistici e agli aspetti ambientali*
- con la D.G.C. n. 221 del 12.11.2015, è stato deliberato di ripubblicare il progetto preliminare di variante strutturale n. 03 al P.R.G.C., completo di ogni suo elaborato, per quindici giorni sul sito istituzionale del Comune di Crescentino in qualità di soggetto proponente, riassicurando un'ampia diffusione all'informazione ed esponendolo in pubblica

visione presso il competente Settore Urbanistica dando atto che ai sensi dell'art. 15 comma 9 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. entro il termine prefissato chiunque poteva formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riferite separatamente agli aspetti urbanistici e agli aspetti ambientali;

– alla luce dei due punti di cui sopra, il progetto preliminare di variante strutturale n. 03 al P.R.G.C., completo di ogni suo elaborato, è stato pubblicato dal 07.08.2015 al 05.10.2015 e dal 16.11.2015 al 30.11.2015;

– con D.C.C. n. 16 del 28.04.2016 si è deliberato:

• *di valutare le osservazioni e le proposte pervenute al fine di poter definire la proposta tecnica del progetto definitivo della variante strutturale 3 in funzione di quanto contenuto nel “Fascicolo delle controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare” (allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale) e in particolare:*

• non accogliere le osservazioni registrate nel fascicolo di cui sopra con i seguenti numeri: 4-11-13-14

• accogliere parzialmente le osservazioni registrate nel fascicolo di cui sopra con i seguenti numeri: 3-5-7-8-9-10-12

• accogliere le osservazioni registrate nel fascicolo di cui sopra con i seguenti numeri: 1-2-6-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35

• *Di adottare la proposta tecnica di progetto definitivo della variante strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 15 comma 10 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. composto dai seguenti elaborati progettuali redatti che si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale della presente:*

*Elaborati urbanistici ambientali (redatti dall'arch. Alifredi e dall'Ing. Mascara consegnati in data 21.04.2016 prot. n. 4523/6/2)*

• Relazione illustrativa variante strutturale 3

• *Allegati tecnici*

2a uso suolo

2c. Scheda quantitativa dei dati urbani secondo il modello fornito dalla Regione

• *Tavole di piano*

3a – mosaicatura dei piani confinanti

3a1 – Confronto tra pianificazione territoriale e Variante

3a2 – Territorio interessato dalla Variante

- 3b1. Tavole di piano: zonazione 1:5000
- 3b2. Tavole di piano: zonazione 1:5000
- 3b3. Tavole di piano: zonazione 1:5000
- 3c1. Tavole di piano: zonazione 1:2000
- 3c2. Tavole di piano: zonazione 1:2000
- 3c3. Tavole di piano: zonazione 1:2000
- 3c4. Tavole di piano: zonazione 1:2000
- 3c5. Tavole di piano: zonazione 1:2000
- 3c6. Tavole di piano: zonazione 1:2000
- 3d1. Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica 1:5000
- 3d2. Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica 1:5000
- 3d3. Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica 1:5000
- 3e1. Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica 1:2000
- 3e2. Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica 1:2000
- 3e3. Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica 1:2000
- 3e4. Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica 1:2000
- 3e5. Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica 1:2000
- 3e6. Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica 1:2000
- 3h. Tavola di piano: carta della localizzazione e ripartizione dei servizi 1:10000
- 3i1. Centro abitato e previsioni di variante 1:2000
- 3i2. Centro abitato e previsioni di variante 1:2000
- 3i3. Centro abitato e previsioni di variante 1:2000
- 3i4. Centro abitato e previsioni di variante 1:2000
- 3i5. Centro abitato e previsioni di variante 1:2000
- 3i6. Centro abitato e previsioni di variante 1:2000
- 3l1 - Carta dei vincoli 1:2000
- 3l2 - Carta dei vincoli 1:2000
- 3l3 - Carta dei vincoli 1:2000

- Norme tecniche di attuazione (modificato con variante strutturale n.3)
- Schede di zona (modificato con variante strutturale n.3)
- 7A – Rapporto Ambientale – piano di monitoraggio

7A 1 Allegati al rapporto ambientale

7B – sintesi non tecnica

Quaderno delle osservazioni al progetto preliminare – controsservazioni

Reiterazione aree a servizio pubblico

Elaborati geologici (redatti dalla Dott.ssa Renata De Vecchi consegnati in data 21.04.2016 prot. n. 4523/6/2)

Tav. 1 – Carta geologica

Tav. 2 – Carta dell'idrografia superficiale

Tav. 3 – Carta delle trasformazioni idrografiche

Tav. 4 – Carta del dissesto

Tav. 5 – Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico

Relazione geologico

Allegati:

- A. Evento alluvionale 14-15 agosto 2010 - Relazione illustrativa della carta dei processi e degli effetti - Carta dei processi e degli effetti
- B. Schede Sicod
- C. Carta delle opere di condizionamento idraulico
- D. Carta delle opere di difesa e delle fasce fluviali
- E. Certificazione di collaudo delle opere
- F. Ubicazione dei pozzi e sondaggi forniti di stratigrafia
- G. Stratigrafie di pozzi e sondaggi (Banca dati geotecnica Arpa Piemonte)
- H. Schede descrittive e ubicazione dei sistemi idraulici di ripartizione
- I. Piano stralcio dell'assetto idrogeologico - norme di attuazione (dall'art. 28 all'art. 42)
- L. Estratto dall'elenco delle acque pubbliche
- M. Cartografia storica



- N. Verifiche idrauliche di tipo speditivo
- O. Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti
- P. Note di risposta al parere espresso dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte del 18/05/2015

Elaborati acustici (redatti dal Dott. Stefano Roletti consegnati in data 21.04.2016 prot. n. 4523/6/2): Verifica di compatibilità acustica

**Visto** l'undicesimo comma dell'art. 15, L.R. 56/77 e s.m.i. che recita: *“Il soggetto proponente convoca la seconda conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'articolo 15 bis, trasmettendo ai partecipanti i relativi atti; la conferenza esprime la sua valutazione entro centoventi giorni dalla prima seduta e ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto definitivo. La conferenza di copianificazione e valutazione: decide sulla proposta tecnica del progetto definitivo dello strumento urbanistico; fornisce pareri e contributi per la formulazione del parere motivato relativo al processo di VAS”*

**Preso atto** che alla luce di quanto sopra, con note prot. n. 5272/6/2 del 12.05.2016 e n. 9080/6/1 del 10.08.2016 si sono convocate e svolte rispettivamente nel giorno 16.06.2016 e 16.09.2016 le sedute della conferenza di copianificazione e valutazione;

**Visti** i rispettivi verbali delle sedute della conferenza di copianificazione e valutazione sulla proposta tecnica di progetto definitivo e i pareri in essa pervenuti e in particolare:

- Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del turismo - Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio nota del 15.06.2016
- Consorzio di Irrigazione di Crescentino nota prot. n. 99 del 04.07.2016;
- Terna Rete Italia – Direzione territoriale Nord Ovest – Area Operativa Trasmissione Torino nota prot. n. 9692 dell'01.09.2016;
- Ente di gestione delle aree protette del po vercellese – alessandrino (Parco fluviale del Po e dell'Orba) – nota prot. n. 10307 del 15.09.2016
- Provincia di Vercelli – Area territorio – Pianificazione, S.U.A., V.I.A., V.A.S., Risorse idriche, Attività produttive – cave, Difesa del suolo nota prot. n. 10352 del 16.09.2016 qui riassunto:
- Regione Piemonte – Direzione Ambiente Governo e Tutela del territorio nota prot. n. 10358 del 16.09.2016
- Agenzia Regionale per Protezione Ambientale nota del 16.09.2016

Considerato che con i pareri sopracitati la conferenza di copianificazione si è espressa *sulla proposta tecnica del progetto definitivo dello strumento urbanistica e ha fornito pareri e contributi per la formulazione del parere motivato relativo al processo di VAS;*

Richiamati:

- l'art. 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che recita *“L'autorità competente ... svolge le attività tecnico istruttorie ... ed esprime il proprio parere motivato ... “ e “L'autorità procedente ... provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione ... alle opportune revisioni”;*
- l'art. 3 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. e in particolare il terzo e nono comma che recitano rispettivamente: *“Per gli strumenti di pianificazione di cui alla presente legge, se non*

*diversamente specificato, la VAS, ai sensi e nel rispetto della normativa in materia, si svolge in modo integrato con le procedure previste dalla presente legge, sulla base di idonea documentazione tecnica predisposta dal soggetto proponente il piano e tenendo conto delle risultanze emerse dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dai contributi del processo partecipativo; la VAS, se attivata, prosegue durante la gestione del piano con il monitoraggio degli effetti ambientali conseguenti alla sua attuazione” e “Nel caso dei PRG e delle loro varianti, l'assoggettabilità al processo valutativo e il parere di compatibilità sono formulati sulla base delle indicazioni espresse dai soggetti con competenze ambientali nell'ambito della conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'articolo 15 bis; il parere della Regione, espresso in conferenza dal rappresentante unico dell'ente, assume carattere vincolante in merito all'assoggettabilità al processo valutativo”;*

Preso atto che in data 21 novembre 2016 prot. n. 13283/6/9 l'Organo Tecnico Comunale ha espresso

ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in qualità di autorità competente per la VAS, il seguente parere motivato contenente precise indicazioni, così come specificate nei pareri sopra citati e in particolare:

*“venga verificata la variante rispetto alle norme, agli elaborati grafici e catalogo del PPR riadottato con DGR 20-1442 del 18-05-2015;*

*si richiede di inserire nelle N.T.A. il seguente richiamo:*

- *gli interventi su beni culturali tutelati ai sensi dell'art 10-11-12-13 D.Lgs. 42/04 sono soggetti ad autorizzazione di cui agli articoli 21-22;*
- *gli interventi su beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art 134-136-142156-157 D.Lgs. 42/04 sono soggetti al parere Soprintendenza secondo le procedure previste dalla normativa vigente*

*Si prende atto che all'art. 22 comma 17 risulta già inserita la previsione relativa alla necessità di effettuare la valutazione di incidenza ecologica per tutti i progetti che potenzialmente possano produrre effetti negativi su habitat e specie nei siti natura 2000 (anche per i progetti esterni ai siti ma che possano avere ricadute su di essi)*

*In riferimento all'Area normativa RSn14 si richiede di inserire nelle prescrizioni particolari della rispettiva scheda una prescrizione che consenta di creare un corridoio ecologico definendo i margini dell'edificato e individuando forme di compensazione e modalità attuative degli interventi idonee a mitigarne gli effetti quali ad esempio la localizzazione dei fabbricati in prossimità a quelli esistenti, realizzazione di una fascia verde verso le aree agricole esistenti ;*

*Area RSn36: stessa considerazione dell'area RSn14;*

*In riferimento alle schede morfologiche d'ambito si prende atto che le stesse sono state inserite nell'apparato normativo assumendo pertanto carattere prescrittivo con i rispettivi contenuti di carattere edilizio e di sostenibilità ambientale. Tuttavia sono state ridimensionate rispetto a quelle predisposte e adottate con la Proposta Tecnica Progetto Preliminare in quanto le rispettive superfici fondiariae/territoriali delle relative zone urbanistiche sono state ulteriormente ridotte nella proposta tecnica di progetto definitivo rispetto alla proposta tecnica di progetto preliminare.*

*Area NR a confine con Saluggia: essendo in contrasto con la limitazione del consumo di suolo si invita a trovare forme di mitigazione-compensazione e inserire le stesse tra le prescrizioni particolari della rispettiva scheda di zona quali ad esempio l'edificazione di eventuali nuovi*



*fabbricati a ridosso di quelli esistenti, vengano previste delle barriere verdi lungo il perimetro dell'area edificabile;*

*In riferimento al Piano di monitoraggio si richiede che:*

- *vengano implementati gli indicatori di monitoraggio con quelli indicati nelle tabelle riportate nella parere dell'Organo tecnico regionale inserendo anche delle soglie/target da raggiungere al fine di verificarne il relativo soddisfacimento;*
- *vengano individuati alcuni punti di osservazione dai quali valutare le ricadute dell'attuazione della variante mediante confronto visivo di rilievo fotografico con cadenza annuale;*
- *venga scorporato dal Rapporto Ambientale;*

*In riferimento al Rapporto ambientale si richiede che nel paragrafo 9.2 si faccia riferimento anche alle guide e manuali consultabili sul sito regionale riguardanti la materia;*

*In riferimento al Rapporto ambientale si prende atto che le prescrizioni contenute a pagina 81 dello stesso sono già state riportate in NTA, in particolare sono state inserite nelle singole schede normative delle rispettive aree*

*Vengano inserite le seguenti prescrizioni normative:*

- *per interventi che prevedono la movimentazione di inerti occorre prevedere misure di prevenzione volte al contrasto della diffusione di specie vegetali infestanti*
- *negli interventi di ripristino e compensazione ambientale vengano utilizzate specie autoctone*
- *in riferimento alla gestione acque reflue dovranno essere utilizzate tubazioni separate per reflui domestici e acque meteoriche*
- *in riferimento allo smaltimento dell'acqua piovana questo dovrà avvenire all'interno del lotto oppure nei fossi e canali attigui in modo tale da evitarne il convogliamento agli impianti di depurazione o eventualmente il riutilizzo delle stesse per l'irrigazione delle superfici a verde*

*di ritenere nel complesso valide le attenzioni paesaggistico ambientali poste in essere dalla variante in riferimento alle aree assoggettate a successivo strumento urbanistico esecutivo avendo provveduto a valutare in tale sede tutti gli elementi necessari all'applicazione dei dispositivi di cui al comma 7 dell'art. 40 e dell'art. 43 della L.R. 56/77 e s.m.i. e di escludere pertanto i medesimi dalla relativa fase di verifica di Valutazione Ambientale Strategica*

*di ritenere necessario che l'Autorità procedente provveda alla predisposizione del progetto definitivo della variante strutturale n. 3 al P.R.G. vigente recependo tutto quanto sopra riportato così come stabilito all'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e così come indicato e richiesto nel presente provvedimento;*

*di trasmettere al responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia privata e Sociale, Ambiente, SUAP*

*del Comune di Crescentino copia del presente provvedimento per quanto di competenza;*

*di demandare responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia privata e Sociale, Ambiente, SUAP del Comune di Crescentino l'espletamento delle pubblicazioni previste dalla normativa vigente, utilizzando, ove possibile, gli strumenti ICT ai fini della trasparenza e della messa a disposizione della documentazione al pubblico;*

*di stabilire che degli esiti del presente parere motivato sia data menzione nei successivi atti, con conseguente pubblicazione dello stesso nelle forme previste dalla vigente normativa;*

*che il provvedimento finale venga trasmesso per le proprie competenze ai soggetti ed agli Enti interessati ed intervenuti nella Conferenza, indetta e convocata per la valutazione della proposta progettuale in oggetto”*

**Visto** il progetto definitivo della variante strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente predisposto dal Comune di Crescentino secondo i contenuti di cui all'art. 14 della L.R. 56/77 e s.m.i., recependo integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione e quanto riportato nel parere motivato dell'Organo Tecnico Comunale e risulta pertanto costituito dai seguenti elaborati progettuali allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale:

*Elaborati urbanistici ambientali (redatti dall'arch. Alifredi e dall'Ing. Mascara consegnati in data 13.12.2016 prot. n. 14134/6/2)*

- Elaborato 1A Relazione illustrativa – Novembre 2016
- Elaborato 2A – ALLEGATO TECNICO Carta uso suolo e previsioni urbanistiche – Novembre 2016 - Scala 1/10000
- Elaborato 2C - Scheda quantitativa dei dati urbani – Novembre 2016
- Elaborato 3 A TAVOLE DI PIANO mosaicatura dei piani confinanti – Novembre 2016 - Scala 1/20000
- Elaborato 3A1 Confronto tra pianificazione territoriale e Variante – Novembre 2016 - Scala 1/10000
- Elaborato 3A2 TAVOLE DI PIANO Territorio interessato dalla Variante – Novembre 2016 - Scala 1/10000
- Elaborato 3B1 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3B2 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3B3 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3C1 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3C2 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3C3 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3C4 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3C5 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3C6 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3D1 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/5000

- Elaborato 3D2 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3D3 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3E1 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3E2 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3E3 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3E4 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3E5 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3E6 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3H Carta della localizzazione e ripartizione dei servizi – Novembre 2016 - Scala 1/10000
- Elaborato 3I1 Centro abitato e previsioni di variante – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3I2 Centro abitato e previsioni di variante – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3I3 Centro abitato e previsioni di variante – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3L1 TAVOLE DI PIANO Carta dei vincoli – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3L2 TAVOLE DI PIANO Carta dei vincoli – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3L3 TAVOLE DI PIANO Carta dei vincoli – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 4 Norme tecniche di attuazione Novembre 2016
- Elaborato 5 Schede di zona Novembre 2016
- Elaborato 7A Rapporto Ambientale – Novembre 2016
- Elaborato 7A1 Allegati al Rapporto Ambientale – Novembre 2016

- Elaborato 7B VAS Sintesi non tecnica – Novembre 2016
- Elaborato 7C Piano di monitoraggio – Novembre 2016
- Elaborato 8A Quaderno delle osservazioni al progetto preliminare – controsservazioni Novembre 2016
- Elaborato 9A Reiterazione aree a servizio pubblico

Elaborati geologici (redatti dalla Dott.ssa Renata De Vecchi consegnati in data 24.11.2016 prot. n. 13366/6/2)

Tav. 1 – Carta geologica - Novembre 2016 - Scala 1/15000

Tav. 2 – Carta dell'idrografia superficiale - Novembre 2016 - Scala 1/10000

Tav. 3 – Carta delle trasformazioni idrografiche- Novembre 2016 - Scala 1/15000

Tav. 4 – Carta del dissesto - Novembre 2016 - Scala 1/10000

Tav. 5 – Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico - Novembre 2016 - Scala 1/10000

Relazione geologico- Novembre 2016

Allegati:

- A. Evento alluvionale 14-15 agosto 2010 - Relazione illustrativa della carta dei processi e degli effetti - Carta dei processi e degli effetti
- B. Schede Sicod
- C. Carta delle opere di condizionamento idraulico
- D. Carta delle opere di difesa e delle fasce fluviali
- E. Certificazione di collaudo delle opere
- F. Ubicazione dei pozzi e sondaggi forniti di stratigrafia
- G. Stratigrafie di pozzi e sondaggi (Banca dati geotecnica Arpa Piemonte)
- H. Schede descrittive e ubicazione dei sistemi idraulici di ripartizione
- I. Piano stralcio dell'assetto idrogeologico - norme di attuazione (dall'art. 28 all'art. 42)
- L. Estratto dall'elenco delle acque pubbliche
- M. Cartografia storica
- N. Verifiche idrauliche di tipo speditivo
- O. Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti

P. Note di risposta al parere espresso dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte del 18/05/2015

Elaborati acustici (redatti dal Dott. Stefano Roletti 25.11.2016 prot. n. 13477/6/2): Verifica di compatibilità acustica

**Dato atto** che i seguenti elaborati approvati con D.G.R. n. 64-10508 del 13.02.2009:

- elaborato 3F1 Tavole di Piano Centro Storico Stato di conservazione degli edifici scala 1/1000
- elaborato 3F2 Tavole di Piano Centro Storico Stato di conservazione degli edifici scala 1/1000
- elaborato 3G1 Tavole di Piano Centro Storico Caratteri tipologici degli edifici e unità fondiariale scala 1/1000
- elaborato 3G2 Tavole di Piano Centro Storico Caratteri tipologici degli edifici e unità fondiariale scala 1/1000

non hanno subito modifiche con la variante strutturale n. 3 al P.R.G. vigente;

**Visto** il quattordicesimo comma della L.R. 56/77 e s.m.i. che recita: *“Lo strumento urbanistico è approvato con deliberazione del consiglio, che si esprime sulle osservazioni e proposte di cui al comma 9 e che dà atto di aver recepito integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione”*;

**Dato atto** che il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 28.04.2016 si è già espresso sulle osservazioni e proposte pervenute durante e fuori termine i periodi di pubblicazione del progetto preliminare e il progetto definitivo ha recepito integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione e del parere motivato dell'organo tecnico comunale;

**Visto** il quattordicesimo comma della L.R. 56/77 e s.m.i. che recita: *“La deliberazione di cui al comma 14:*

- a) *contiene la dichiarazione della capacità insediativa residenziale definitiva di cui all'articolo 20, efficace anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 17, comma 5;*
- b) *b) in caso di VAS, è accompagnata da una dichiarazione di sintesi nella quale sono indicate le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nello strumento urbanistico, come si è tenuto conto del rapporto ambientale, quali sono le ragioni delle scelte dello strumento urbanistico anche alla luce delle possibili alternative individuate e come sono definite e organizzate le procedure di monitoraggio sull'attuazione dello strumento urbanistico”*;

Ritenuto pertanto di dover:

- a) *dichiarare che la capacità insediativa residenziale insediabile definitiva di cui all'articolo 20 della L.R. 56/77 e s.m.i., efficace anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 17, comma 5 della medesima L.R. è pari 5962 abitanti*
- b) *in caso di VAS, effettuare la seguente dichiarazione di sintesi nella quale sono indicate:*
  - *le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nello strumento urbanistico: occorre ribadire che la presente variante diminuisce in modo importante le pressioni ambientali previste dall'attuazione del PRGC vigente, in considerazione delle superfici di circa 20 ettari eliminate dalle previsioni urbanistiche e*



mantenute agricole. Inoltre, la Variante strutturale n. 3 è stata assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica (pur non essendo ritenuto necessario l'assoggettamento da parte degli enti competenti) al fine di approfondire le considerazioni ambientali contenute nel Rapporto ambientale e riportate in maniera prescrittiva nelle rispettive schede di zona analizzate

– *come si è tenuto conto del rapporto ambientale*: le ricadute prescrittive contenute nel rapporto ambientale al par. 9 sono state integralmente riportate nelle rispettive schede di zona normativa

– *quali sono le ragioni delle scelte dello strumento urbanistico anche alla luce delle possibili alternative individuate*: le ragioni delle scelte urbanistiche di riduzione notevole delle aree edificabili sono sostanzialmente legate a tre aspetti ovvero la crisi economica post 2008 che ha duramente colpito il settore urbanistico edilizio facendo calare le richieste edificatorie, le richieste dei privati cittadini di riclassificare le singole aree edificabili in area agricola e infine incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente all'interno del centro abitato

– *come sono definite e organizzate le procedure di monitoraggio sull'attuazione dello strumento urbanistico*: il sistema di monitoraggio programmato ha lo scopo di valutare gli effetti diretti e indiretti dell'attuazione del piano sulle componenti e matrici ambientali e socio economiche individuate. In particolare si attua:

✓ mediante un costante aggiornamento della banca dati degli indicatori di monitoraggio eseguibile tramite la stesura di report (certificati di monitoraggio) a intervalli semestrali o annuali al fine di valutare eventuali azioni correttive da intraprendere durante l'attuazione del PRG;

✓ rilievo fotografico annuale dei quattro punti privilegiati di osservazione al fine di rilevare l'effettiva riconoscibilità e trasformazione dei luoghi

**Visti** il sedicesimo e diciassettesimo comma della L.R. 56/77 e s.m.i.;

**Rilevata** la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in merito ai sensi dell'art. 42 comma secondo lett. b D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e s.m.i., del quattordicesimo comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. e dello Statuto Comunale;

**Richiamate** la L.R. 5.12.1977 n. 56 come modificata dalla L.R. 3/2013 e dalla L.R. 17/2013, la L.R. 40/98 e s.m.i.;

**Preso atto** che il presente provvedimento e i relativi allegati rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (GU n.80 del 5-4-2013);

**Atteso** che, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., il Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Privata e Sociale Ambiente e S.U.A.P. ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, in fase preventiva di formazione, del provvedimento che si intende approvare con la presente proposta di deliberazione

## PROPONE

- 1) **Di approvare** il progetto definitivo della variante strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente predisposto dal Comune di Crescentino secondo i contenuti di cui all'art. 14 della L.R. 56/77 e s.m.i., recependo integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione e quanto riportato nel parere motivato dell'Organo Tecnico Comunale e risulta pertanto costituito dai seguenti elaborati progettuali allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale:



Elaborati urbanistici ambientali (redatti dall'arch. Alifredi e dall'Ing. Mascara consegnati in data 13.12.2016 prot. n. 14134/6/2)

- Elaborato 1A Relazione illustrativa – Novembre 2016
- Elaborato 2A – ALLEGATO TECNICO Carta uso suolo e previsioni urbanistiche – Novembre 2016 - Scala 1/10000
- Elaborato 2C - Scheda quantitativa dei dati urbani – Novembre 2016
- Elaborato 3 A TAVOLE DI PIANO mosaicatura dei piani confinanti – Novembre 2016 - Scala 1/20000
- Elaborato 3A1 Confronto tra pianificazione territoriale e Variante – Novembre 2016 - Scala 1/10000
- Elaborato 3A2 TAVOLE DI PIANO Territorio interessato dalla Variante – Novembre 2016 - Scala 1/10000
- Elaborato 3B1 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3B2 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3B3 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3C1 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3C2 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3C3 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3C4 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3C5 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3C6 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3D1 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3D2 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3D3 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3E1 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3E2 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000

- Elaborato 3E3 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3E4 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3E5 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3E6 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3H Carta della localizzazione e ripartizione dei servizi – Novembre 2016 - Scala 1/10000
- Elaborato 3I1 Centro abitato e previsioni di variante – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3I2 Centro abitato e previsioni di variante – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3I3 Centro abitato e previsioni di variante – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3L1 TAVOLE DI PIANO Carta dei vincoli – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3L2 TAVOLE DI PIANO Carta dei vincoli – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3L3 TAVOLE DI PIANO Carta dei vincoli – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 4 Norme tecniche di attuazione Novembre 2016
- Elaborato 5 Schede di zona Novembre 2016
- Elaborato 7A Rapporto Ambientale – Novembre 2016
- Elaborato 7A1 Allegati al Rapporto Ambientale – Novembre 2016
- Elaborato 7B VAS Sintesi non tecnica – Novembre 2016
- Elaborato 7C Piano di monitoraggio – Novembre 2016
- Elaborato 8A Quaderno delle osservazioni al progetto preliminare – controsservazioni Novembre 2016
- Elaborato 9A Reiterazione aree a servizio pubblico

Elaborati geologici (redatti dalla Dott.ssa Renata De Vecchi consegnati in data 24.11.2016 prot. n. 13366/6/2)

Tav. 1 – Carta geologica - Novembre 2016 - Scala 1/15000

Tav. 2 – Carta dell'idrografia superficiale - Novembre 2016 - Scala 1/10000

Tav. 3 – Carta delle trasformazioni idrografiche- Novembre 2016 - Scala 1/15000

Tav. 4 – Carta del dissesto - Novembre 2016 - Scala 1/10000

Tav. 5 – Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico -  
Novembre 2016 - Scala 1/10000

Relazione geologico- Novembre 2016

Allegati:

- A. Evento alluvionale 14-15 agosto 2010 - Relazione illustrativa della carta dei processi e degli effetti - Carta dei processi e degli effetti
- B. Schede Sicod
- C. Carta delle opere di condizionamento idraulico
- D. Carta delle opere di difesa e delle fasce fluviali
- E. Certificazione di collaudo delle opere
- F. Ubicazione dei pozzi e sondaggi forniti di stratigrafia
- G. Stratigrafie di pozzi e sondaggi (Banca dati geotecnica Arpa Piemonte)
- H. Schede descrittive e ubicazione dei sistemi idraulici di ripartizione
- I. Piano stralcio dell'assetto idrogeologico - norme di attuazione (dall'art. 28 all'art. 42)
- L. Estratto dall' elenco delle acque pubbliche
- M. Cartografia storica
- N. Verifiche idrauliche di tipo speditivo
- O. Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti
- P. Note di risposta al parere espresso dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte del 18/05/2015

Elaborati acustici (redatti dal Dott. Stefano Roletti 25.11.2016 prot. n. 13477/6/2): Verifica di compatibilità acustica

- 2) Ai sensi e per gli effetti del quattordicesimo comma della L.R. 56/77 e s.m.i. di

a) *dichiarare che la capacità insediativa residenziale definitiva di cui all'articolo 20 della L.R. 56/77 e s.m.i., efficace anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 17, comma 5 della medesima L.R. è pari a 5962 abitanti*

b) *in caso di VAS, effettuare la seguente dichiarazione di sintesi nella quale sono indicate:*

– *le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nello strumento urbanistico:* occorre ribadire che la presente variante diminuisce in modo importante le pressioni ambientali previste dall'attuazione del PRGC vigente, in considerazione delle superfici di circa 20 ettari eliminate dalle previsioni urbanistiche e mantenute agricole. Inoltre, la Variante strutturale n. 3 è stata assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica (pur non essendo ritenuto necessario l'assoggettamento da parte degli enti competenti) al fine di approfondire le considerazioni ambientali contenute nel Rapporto ambientale e riportate in maniera prescrittiva nelle rispettive schede di zona analizzate

– *come si è tenuto conto del rapporto ambientale:* le ricadute prescrittive contenute nel rapporto ambientale al par. 9 sono state integralmente riportate nelle rispettive schede di zona normativa

– *quali sono le ragioni delle scelte dello strumento urbanistico anche alla luce delle possibili alternative individuate:* le ragioni delle scelte urbanistiche di riduzione notevole delle aree edificabili sono sostanzialmente legate a tre aspetti ovvero la crisi economica post 2008 che ha duramente colpito il settore urbanistico edilizio facendo calare le richieste edificatorie, le richieste dei privati cittadini di riclassificare le singole aree edificabili in area agricola e infine incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente all'interno del centro abitato

– *come sono definite e organizzate le procedure di monitoraggio sull'attuazione dello strumento urbanistico:* il sistema di monitoraggio programmato ha lo scopo di valutare gli effetti diretti e indiretti dell'attuazione del piano sulle componenti e matrici ambientali e socio economiche individuate. In particolare si attua:

✓ mediante un costante aggiornamento della banca dati degli indicatori di monitoraggio eseguibile tramite la stesura di report (certificati di monitoraggio) a intervalli semestrali o annuali al fine di valutare eventuali azioni correttive da intraprendere durante l'attuazione del PRG;

✓ rilievo fotografico annuale dei quattro punti privilegiati di osservazione al fine di rilevare l'effettiva riconoscibilità e trasformazione dei luoghi

3) Dare atto che i seguenti elaborati approvati con D.G.R. n. 64-10508 del 13.02.2009:

- elaborato 3F1 Tavole di Piano Centro Storico Stato di conservazione degli edifici scala 1/1000
- elaborato 3F2 Tavole di Piano Centro Storico Stato di conservazione degli edifici scala 1/1000
- elaborato 3G1 Tavole di Piano Centro Storico Caratteri tipologici degli edifici e unità fondiaria scala 1/1000
- elaborato 3G2 Tavole di Piano Centro Storico Caratteri tipologici degli edifici e unità fondiaria scala 1/1000

non hanno subito modifiche con la variante strutturale n. 3 al P.R.G. vigente;

- 4) di attestare che tutte le aree oggetto di modifica con la presente variante strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente risultano esterne agli ambiti definiti SIC (Siti di interesse Comunitario) o ZPS (Zone di protezione Speciale)
- 5) di dichiarare che la presente variante strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente è conforme agli strumenti di Pianificazione Territoriale e Paesaggistica regionali e provinciali nonché ai piani di settore e ne attuano le previsioni;
- 6) Di dare atto che, ai sensi e per gli effetti del sedicesimo comma della L.R. 56/77 e s.m.i., lo strumento urbanistico entrerà in vigore con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione a cura del soggetto proponente ed è esposto in tutti i suoi elaborati, in pubblica e continua visione sul sito informatico del soggetto stesso
- 7) Di trasmettere la presente al Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia Privata e Sociale Ambiente S.U.A.P. affinché provveda:
  - ai sensi e per gli effetti del diciassettesimo comma della L.R. 56/77 e s.m.i., a inoltrare lo strumento urbanistico approvato senza ritardo alla Regione, alla provincia a fini conoscitivi e di monitoraggio
  - alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'ambito di applicazione dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (GU n.80 del 5-4-2013);

**OGGETTO: VARIANTE STRUTTURALE N. 3 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO AI SENSI DEL QUATTORDICESIMO COMMA DELL'ART. 15 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 in data 18.08.2000, il RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa, in fase preventiva di formazione, della proposta di deliberazione che si intende approvare.

Lì, 14/12/2016

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
URBANISTICA  
EDILIZIA PRIVATA e SOCIALE AMBIENTE S.U.A.P.  
Ing. Fabio Mascara**

In originale firmato



Entra in aula il Consigliere Allegranza.

Il **Responsabile di Servizio, Ing. Fabio Mascara** illustra la proposta di deliberazione.

**Interventi, repliche e risposte riportati in fonoregistrazione conservata agli atti della Segreteria.**

Successivamente il Sindaco rimette ai voti la proposta di deliberazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione ed i pareri espressi sulla stessa,

Con nessun Consigliere assente,  
Con due Consiglieri astenuti (Gioliti, Mosca),  
Con nessun voto contrario  
Con n.11 voti favorevoli

## DELIBERA

1. **Di approvare** il progetto definitivo della variante strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente predisposto dal Comune di Crescentino secondo i contenuti di cui all'art. 14 della L.R. 56/77 e s.m.i., recependo integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione e quanto riportato nel parere motivato dell'Organo Tecnico Comunale e risulta pertanto costituito dai seguenti elaborati progettuali allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale:

*Elaborati urbanistici ambientali (redatti dall'arch. Alifredi e dall'Ing. Mascara consegnati in data 13.12.2016 prot. n. 14134/6/2)*

- Elaborato 1A Relazione illustrativa – Novembre 2016
- Elaborato 2A – ALLEGATO TECNICO Carta uso suolo e previsioni urbanistiche – Novembre 2016 - Scala 1/10000
- Elaborato 2C - Scheda quantitativa dei dati urbani – Novembre 2016
- Elaborato 3 A TAVOLE DI PIANO mosaicatura dei piani confinanti – Novembre 2016 - Scala 1/20000
- Elaborato 3A1 Confronto tra pianificazione territoriale e Variante – Novembre 2016 - Scala 1/10000
- Elaborato 3A2 TAVOLE DI PIANO Territorio interessato dalla Variante – Novembre 2016 - Scala 1/10000
- Elaborato 3B1 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3B2 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/5000

- Elaborato 3B3 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3C1 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3C2 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3C3 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3C4 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3C5 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3C6 TAVOLE DI PIANO Zonazione – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3D1 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3D2 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3D3 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3E1 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3E2 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3E3 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3E4 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3E5 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3E6 Zonazione con classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica – Novembre 2016 - Scala 1/2000
- Elaborato 3H Carta della localizzazione e ripartizione dei servizi – Novembre 2016 - Scala 1/10000
- Elaborato 3I1 Centro abitato e previsioni di variante – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3I2 Centro abitato e previsioni di variante – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3I3 Centro abitato e previsioni di variante – Novembre 2016 - Scala 1/5000

- Elaborato 3L1 TAVOLE DI PIANO Carta dei vincoli – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3L2 TAVOLE DI PIANO Carta dei vincoli – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 3L3 TAVOLE DI PIANO Carta dei vincoli – Novembre 2016 - Scala 1/5000
- Elaborato 4 Norme tecniche di attuazione Novembre 2016
- Elaborato 5 Schede di zona Novembre 2016
- Elaborato 7A Rapporto Ambientale – Novembre 2016
- Elaborato 7A1 Allegati al Rapporto Ambientale – Novembre 2016
- Elaborato 7B VAS Sintesi non tecnica – Novembre 2016
- Elaborato 7C Piano di monitoraggio – Novembre 2016
- Elaborato 8A Quaderno delle osservazioni al progetto preliminare – controsservazioni Novembre 2016
- Elaborato 9A Reiterazione aree a servizio pubblico

Elaborati geologici (redatti dalla Dott.ssa Renata De Vecchi consegnati in data 24.11.2016 prot. n. 13366/6/2)

Tav. 1 – Carta geologica - Novembre 2016 - Scala 1/15000

Tav. 2 – Carta dell'idrografia superficiale - Novembre 2016 - Scala 1/10000

Tav. 3 – Carta delle trasformazioni idrografiche- Novembre 2016 - Scala 1/15000

Tav. 4 – Carta del dissesto - Novembre 2016 - Scala 1/10000

Tav. 5 – Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico - Novembre 2016 - Scala 1/10000

Relazione geologico- Novembre 2016

Allegati:

- J. Evento alluvionale 14-15 agosto 2010 - Relazione illustrativa della carta dei processi e degli effetti - Carta dei processi e degli effetti
- K. Schede Sicod
- L. Carta delle opere di condizionamento idraulico
- M. Carta delle opere di difesa e delle fasce fluviali

- N. Certificazione di collaudo delle opere
- O. Ubicazione dei pozzi e sondaggi forniti di stratigrafia
- P. Stratigrafie di pozzi e sondaggi (Banca dati geotecnica Arpa Piemonte)
- Q. Schede descrittive e ubicazione dei sistemi idraulici di ripartizione
- R. Piano stralcio dell'assetto idrogeologico - norme di attuazione (dall'art. 28 all'art. 42)
- Q. Estratto dall'elenco delle acque pubbliche
- R. Cartografia storica
- S. Verifiche idrauliche di tipo speditivo
- T. Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti
- U. Note di risposta al parere espresso dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte del 18/05/2015

Elaborati acustici (redatti dal Dott. Stefano Roletti 25.11.2016 prot. n. 13477/6/2): Verifica di compatibilità acustica

- 2) Ai sensi e per gli effetti del quattordicesimo comma della L.R. 56/77 e s.m.i. di
  - c) *dichiarare che la capacità insediativa residenziale definitiva di cui all'articolo 20 della L.R. 56/77 e s.m.i., efficace anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 17, comma 5 della medesima L.R. è pari a 5962 abitanti*
  - d) *in caso di VAS, effettuare la seguente dichiarazione di sintesi nella quale sono indicate:*
    - *le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nello strumento urbanistico: occorre ribadire che la presente variante diminuisce in modo importante le pressioni ambientali previste dall'attuazione del PRGC vigente, in considerazione delle superfici di circa 20 ettari eliminate dalle previsioni urbanistiche e mantenute agricole. Inoltre, la Variante strutturale n. 3 è stata assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica (pur non essendo ritenuto necessario l'assoggettamento da parte degli enti competenti) al fine di approfondire le considerazioni ambientali contenute nel Rapporto ambientale e riportate in maniera prescrittiva nelle rispettive schede di zona analizzate*
    - *come si è tenuto conto del rapporto ambientale: le ricadute prescrittive contenute nel rapporto ambientale al par. 9 sono state integralmente riportate nelle rispettive schede di zona normativa*
    - *quali sono le ragioni delle scelte dello strumento urbanistico anche alla luce delle possibili alternative individuate: le ragioni delle scelte urbanistiche di riduzione notevole delle aree edificabili sono sostanzialmente legate a tre aspetti ovvero la crisi economica post 2008 che ha duramente colpito il settore urbanistico edilizio facendo calare le richieste edificatorie, le richieste dei privati cittadini di riclassificare le singole aree edificabili in area agricola e infine incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente all'interno del centro abitato*
    - *come sono definite e organizzate le procedure di monitoraggio sull'attuazione dello strumento urbanistico: il sistema di monitoraggio programmato ha lo scopo di*

valutare gli effetti diretti e indiretti dell'attuazione del piano sulle componenti e matrici ambientali e socio economiche individuate. In particolare si attua:

- ✓ mediante un costante aggiornamento della banca dati degli indicatori di monitoraggio eseguibile tramite la stesura di report (certificati di monitoraggio) a intervalli semestrali o annuali al fine di valutare eventuali azioni correttive da intraprendere durante l'attuazione del PRG;
- ✓ rilievo fotografico annuale dei quattro punti privilegiati di osservazione al fine di rilevare l'effettiva riconoscibilità e trasformazione dei luoghi

3) Dare atto che i seguenti elaborati approvati con D.G.R. n. 64-10508 del 13.02.2009:

- elaborato 3F1 Tavole di Piano Centro Storico Stato di conservazione degli edifici scala 1/1000
- elaborato 3F2 Tavole di Piano Centro Storico Stato di conservazione degli edifici scala 1/1000
- elaborato 3G1 Tavole di Piano Centro Storico Caratteri tipologici degli edifici e unità fondiariale scala 1/1000
- elaborato 3G2 Tavole di Piano Centro Storico Caratteri tipologici degli edifici e unità fondiariale scala 1/1000

non hanno subito modifiche con la variante strutturale n. 3 al P.R.G. vigente;

- 4) di attestare che tutte le aree oggetto di modifica con la presente variante strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente risultano esterne agli ambiti definiti SIC (Siti di interesse Comunitario) o ZPS (Zone di protezione Speciale)
- 5) di dichiarare che la presente variante strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente è conforme agli strumenti di Pianificazione Territoriale e Paesaggistica regionali e provinciali nonché ai piani di settore e ne attuano le previsioni;
- 6) Di dare atto che, ai sensi e per gli effetti del sedicesimo comma della L.R. 56/77 e s.m.i., lo strumento urbanistico entrerà in vigore con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione a cura del soggetto proponente ed è esposto in tutti i suoi elaborati, in pubblica e continua visione sul sito informatico del soggetto stesso
- 7) Di trasmettere la presente al Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia Privata e Sociale Ambiente S.U.A.P. affinché provveda:
  - ai sensi e per gli effetti del diciassettesimo comma della L.R. 56/77 e s.m.i., a inoltrare lo strumento urbanistico approvato senza ritardo alla Regione, alla provincia a fini conoscitivi e di monitoraggio
  - alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'ambito di applicazione dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (GU n.80 del 5-4-2013);

Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.to BORGONDO ENRICO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to ANNA ACTIS CAPORALE

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)**

N. 102 Reg. Pubbl.

Certifico io Responsabile delle Pubblicazioni che copia del presente verbale VIENE pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, con decorrenza dal 24/01/2017  
Crescentino, li 24/01/2017

**IL RESPONSABILE PUBBLICAZIONE**  
F.to Carla Parasacco

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, in carta libera per uso amministrativo

24/01/2017



**IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT.**  
**ANNA ACTIS CAPORALE**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00 e ss.mm.ii.) La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge, all'Albo Pretorio del Comune, dal 24/01/2017 al 08/02/2017. Non essendo intervenute denunce di vizi di legittimità nei successivi 10 gg, la medesima e' divenuta esecutiva il

Li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to ANNA ACTIS CAPORALE